

VADEMECUM STUDIO2WIN 2014

GUIDA TRA LE RIFORME FISCALI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE PROCEDURE STUDIO2WIN

Sommario

Cos'è IL VADEMECUM	2
IL VADEMECUM NEL SITO INTERNET INFORMITICA.IT.....	2
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA	3
CREDITO IVA SUPERIORI AI 5.000 E 15.000 EURO.....	3
GESTIONE SMS	4
AMMORTAMENTI MEZZI DI TRASPORTO A MOTORE.....	5
CONSIDERAZIONI SULLE REGISTRAZIONI DI PARTICOLARI OPERAZIONI CON SOGGETTI ESTERI	8
Servizi CEE e Acquisti di Beni in Italia da Soggetti CEE (da 2013).....	9
Registrazione delle Autofatture per operazioni Extra CEE	9
Acquisti da San Marino	10
GESTIONE BLACK LIST E ACQUISTI DA SAN MARINO DA 2014.....	11
GESTIONE IVA PER CASSA – INTEGRAZIONI ALLA PROCEDURA.....	12
COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA	14
MODELLO IVA ANNUALE 2014.....	16
PREPARIAMOCI PER UNICO: OPERAZIONI ESEGUIBILI FIN D'ORA	17
Scheda riassuntiva (questionario).....	17
Variazione Terreni e Fabbricati.....	17
Precaricamento Oneri	17
MODIFICHE AI CODICI COMUNI DAL 1/01/2014	20
COEFFICIENTI FABBRICATI CATEGORIA D NON ISCRITTI A CATASTO.....	22
NUOVE REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DELEGHE F24.....	23
Utility per cambio veloce conto corrente su conto fiscale	26
Utility per forzatura compensazioni	27
ACCONTI DI NOVEMBRE	28
Ricalcolo acconti di Novembre	28
Cosa fare se si desidera pagare un importo diverso dal calcolato.	30
Simulazione Dichiarazione.....	30
Casi particolari di acconto. Maggiorazione IRAP per la Regione Molise	31
ACCONTO IVA	32
ACCONTO IVA CON IL METODO ANALITICO.....	33

Non cestinate queste pagine, Vi torneranno utili nel corso dell'anno. Grazie!

Cos'è il Vademecum

Continua anche quest'anno la pubblicazione del Vademecum con lo scopo di segnalare tempestivamente tutte le modifiche apportate al Software STUDIO2.WIN, principalmente in funzione delle continue novità fiscali. Il Vademecum è come un compagno di viaggio pronto a darVi una mano.

Non cestinatelo, quindi, ma consultatelo e tenetelo a disposizione

Il Vademecum nel sito Internet

Il vademecum è disponibile nell'area download del nostro sito internet alla pagina www.informitica.it

.

.

Liquidazione annuale IVA

Per avere la liquidazione Annuale, eseguire il programma **Stampa liquidazione Iva** (non serve eseguire il programma Genera liquidazione Iva) e scegliere, come periodo "**Fine Anno**". Se si desidera la creazione del conto fiscale è necessario richiedere la stampa "**definitiva**" della liquidazione e barrare la casella "**Crea conto fiscale**".

Suggeriamo di non richiedere tale creazione fino a quando i dati della liquidazione non sono definitivi. La creazione di un credito "provvisorio" sul Conto Fiscale potrebbe influire sulle compensazioni.

Sarebbe ancor più opportuno non creare mai in questa sede il Conto Fiscale, rimandando tale operazione in fase di modello Iva 11.

Credito Iva superiori ai 5.000 e 15.000 Euro.

Particolare attenzione va posta al credito IVA se superiore ai 5.000 Euro (limite modificato dalla recente normativa)

Infatti, prima di effettuare **compensazioni Iva orizzontali** (su F24) per importi superiori ad € 5.000,00 annui, sarà necessario attendere il giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della Dichiarazione annuale Iva o dell'Istanza di rimborso del credito Iva trimestrale. **Per le compensazioni Iva da Iva (in liquidazione) non ci sono limitazioni.**

Per anticipare la compensazione è possibile non includere nel Modello Unico la dichiarazione Iva e presentarla quindi anticipatamente.

Inviando entro il mese di febbraio la Dichiarazione Iva annuale, il contribuente è esonerato dalla presentazione della Comunicazione annuale dati Iva e può effettuare le compensazioni a partire dal mese di marzo.

Ai fini della compensazione Iva orizzontale di importi superiori ad € **15.000,00**, inoltre, sarà necessario che sulla Dichiarazione annuale Iva dalla quale emerge il credito, sia apposto il **Visto di conformità** di cui all'art. 35 co.1 lett. a) del D.Lgs. 09/07/1997 n.241, da parte di un professionista abilitato o che, in alternativa, la dichiarazione sia sottoscritta dai soggetti che esercitano il controllo ex art. 2409 bis c.c. attestando nel contempo l'esecuzione dei controlli previsti per il visto di conformità dall'art.2 co.2 del D.M. 31/05/1999 n.164 (art. 10 co.7 del D.L. 01/07/2009 n.78 convertito nella L. 3/08/2009 n.102).

A tal fine, nei crediti Iva annuali è prevista la possibilità di inserire la data di invio telematico e, nei crediti superiori ai 15.000 Euro, è stata inserita una casella per segnalare la presenza del visto.

Presenza Visto di Conformità: <input checked="" type="checkbox"/>
Data invio telem. dichiaraz. IVA (x controllo compens. >10000€): 15/02/2014

La nostra procedura effettua normalmente la compensazione dei crediti IVA fino all'importo di 5.000 euro (anche da gennaio). Per poter compensare la parte che eccede tale valore è necessario inserire, tra i dati del Credito Iva del Conto fiscale, la **data di invio telematico** della dichiarazione. La parte eccedente **i 5.000 e fino ai 15.000 Euro** verrà compensata dal mese successivo a tale data. Se è presente anche il **Visto di conformità, non ci sono limiti alla compensazione.**

Attenzione, nel caso **–come successo nel 2010–** che l'ultimo giorno del mese cada di sabato o di domenica e che quindi la trasmissione possa essere effettuata nel primo giorno lavorativo del mese seguente, **inserire in questo campo la data di fine mese** (esempio 27/02/2010)

N.B. Per favorire questa nuova gestione, **il credito 6099 viene creato con mese 1** e non con il mese 3 come negli anni passati. Ovviamente il debito 6099 verrà creato nel mese di pagamento (Marzo o Giugno/Luglio se con Unico)

Attenzione

La norma stabilisce che l'invio telematico delle deleghe F24 contenenti compensazioni di credito Iva superiori a **€ 5.000,00** va effettuato esclusivamente **tramite Entratel o Fisconline**. Non è ammesso l'invio di tali deleghe utilizzando i servizi di *home banking* delle Banche o di Poste Italiane o i servizi di *Remote Banking (CBI)* offerti dalle banche.

L'Agenzia delle Entrate consiglia di utilizzare Entratel o Fisconline anche quando la compensazione di un credito superiore a 5.000 è inferiore a tale valore.

Il limite è memorizzato nella Tabella Costanti di Contabilità. (Menu: 01-05-11-10)

GESTIONE SMS

La gestione degli SMS integrata in Studio.win permette di inviare messaggi caricati manualmente o generati automaticamente da alcune procedure.

Non sono richiesti costi di Licenza software né di assistenza.

I messaggi vengono spediti da un Server automatico che provvede all'inoltro. Il collegamento al server viene effettuato dalla procedura richiedendo le credenziali di accesso (Utente e password).

E' necessario essere in possesso una quantità di crediti almeno pari al numero di messaggi da inviare. I crediti sono forniti da noi al costo di **Euro 0,10 cadauno**.

I messaggi vengono inviati ai numeri di cellulare selezionati dall'operatore.

Telefono:	<input type="text" value="961292"/>
Tel.Cell.:	<input type="text" value="3488855451"/>
Sito web:	<input type="text"/>

Il numero di cellulare memorizzato in **anagrafica generale** è il numero **cellulare di default**.



Operazioni possibili

La procedura permette:

1. L'invio di SMS generici (testo libero) **ad uno o più destinatari contemporaneamente**. **I destinatari** possono essere indicati da tastiera oppure selezionati tra le DITTE, i DICHIARANTI, i DIPENDENTI ecc.
2. L'invio di messaggi **generati automaticamente dalle deleghe** del Conto Fiscale per avvisare i destinatari relativamente agli importi da pagare o già addebitati in conto.
3. L'invio di SMS prelevando destinatari e messaggi da **un file Excel opportunamente creato**.
4. La procedura è adattabile anche a future esigenze.

L'utente ha la possibilità di accedere a un pannello di controllo dove potrà verificare i crediti disponibili e avere traccia di tutti gli SMS inviati.

Il nostro personale è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Ammortamenti mezzi di trasporto a motore

L'articolo 1, comma 501 legge 228/2012 ha stabilito le nuove misure di deducibilità per gli autoveicoli e i motoveicoli. Di conseguenza cambia anche il calcolo degli ammortamenti.

In occasione di questa variazione abbiamo pensato di cambiare la gestione della deducibilità all'interno dei cespiti.

Invece di indicare, per ogni singolo cespite, il limite fiscale e la percentuale deducibile, si dovrà indicare un codice di "Tipologia Deducibilità".

Una apposita conversione provvede a generare automaticamente la seguente tabella di "Tipologia Deducibilità":

Data: 03/01/2014		Elenco Tipologia Deducibilità al 31/12/2013		Pagina 1
Codice	Descrizione	Limite fiscale	Perc. deducibilità	
1	Valore del bene	0,00	100,00 %	
2	Telefonia	0,00	80,00 %	
3	Auto impresa/professionisti	18.075,99	20,00 %	
4	Auto agenti/rappresentanti	25.822,84	80,00 %	
5	Motoveicoli	4.131,66	20,00 %	
6	Ciclomotori	2.065,83	20,00 %	
11	Cespiti indeducibile	0,00	0,00 %	
12	Autovettura indeducibile	18.076,00	0,00 %	

Alla tabella si accede seguendo il seguente percorso:

05 Gestione Cespiti --> 11 Tabelle Cespiti --> 12 Tipologia Deducibilità

Un'altra conversione modifica automaticamente i singoli cespiti inserendo, al posto dei valori "**Limite fiscale**" e "**Perc. Deducibile**".

Dati Anagrafici	Movimenti	Flags	Des. Aggiuntive	Immagine
Codice Interno:	<input type="text"/>			
Data creazione:	02/03/2012			
Data inizio ammort.:	02/03/2012			
Limite fiscale:	18.075,99 - Autoveicoli			
Perc. deducibile:	40,00 %			

il solo codice "Tipologia deducibilità"

Dati Anagrafici	Movimenti	Flags	Des. Aggiuntive	Immagine
Codice Interno:	<input type="text"/>			
Data creazione:	02/03/2012			
Data inizio ammort.:	02/03/2012			
Tipologia deducibilità:	Auto impresa/professionisti		Limite fiscale = 18075,99	
Perc. deducibile:	20% dal 01/01/2013, precedente: 40%			

La conversione viene effettuata in funzione del limite fiscale presente nel cespite.

Nota bene: Per il momento vengono visualizzati anche i valori presenti prima della conversione, per eventuali controlli. I valori precedenti sono quelli indicati nelle caselle a sfondo giallo.

La nuova tabella **Tipologia deducibilità** ha la gestione dello storico: pertanto le future variazioni di % deducibilità o di limite fiscale saranno gestite semplicemente con l'integrazione in tabella nei nuovi valori e della data di inizio validità.

Controllo da effettuare dopo la conversione

Come detto precedentemente, la conversione viene effettuata in funzione del limite fiscale presente nel cespite.

Se i dati memorizzati nei cespiti sono corretti, cioè se la combinazione “Limite fiscale e Perc. Deducibile” sono coerenti con la normativa precedente, l’archivio viene convertito in modo corretto.

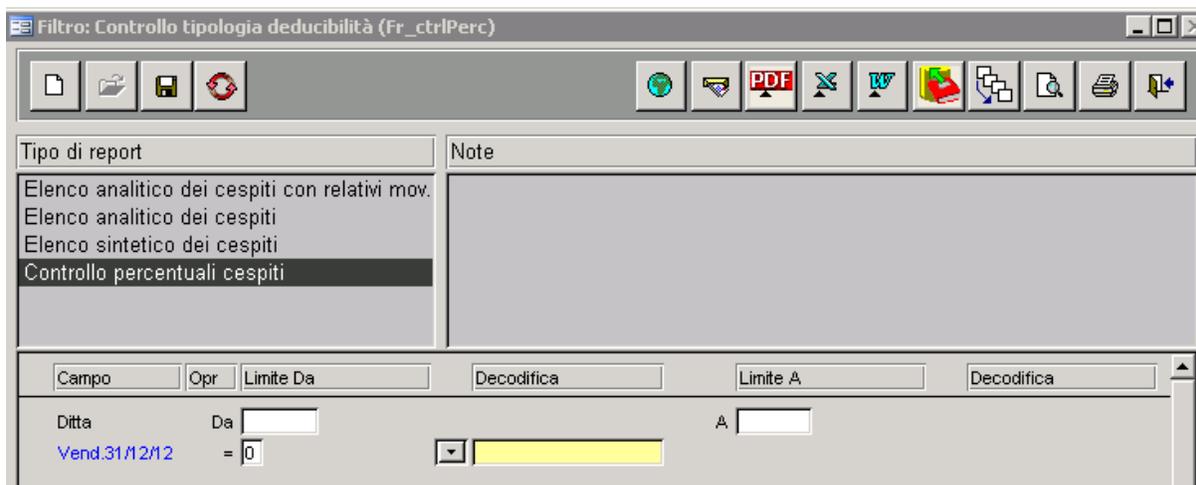
Se, per qualche motivo, (errore o scelta volontaria), i dati sono stati caricati in modo non coerente, il programma crea la nuova Tipologia deducibilità in funzione del limite fiscale memorizzato precedentemente.

Esempi di conversione da verificare:

Se nel cespite da convertire ci fosse un limite fiscale di 18075,99 e una percentuale 50% (**non coerente con il limite**), verrebbe inserita la tipologia deducibilità 3 = (Auto impresa/professionisti 18.075,99 20,00%).

Se nel cespite da convertire ci fosse un limite fiscale = Valore del Bene e una percentuale 30% (**non coerente con il limite**), verrebbe inserita la tipologia deducibilità 1 = (Valore del bene 0,00 100,00%).

E’ possibile individuare questi casi stampando un apposito tabulato (**Controllo percentuali cespiti**) dalla maschera di gestione “Anagrafica Cespiti”.



Il controllo può essere limitato ai cespiti alla data del 31/12/2012 (come proposto) oppure può essere effettuato anche sui cespiti già venduti, indicando “1” nel campo “Vend.31/12/12”.

Vengono stampati i cespiti che hanno dati incongruenti tra la nuova “Tipologia deducibilità” e i vecchi “Limite Fiscale” e “% deducibilità”.

Esempio di tabulato:

Descrizione	DataInizio	Tipo Precedente	%Prec	%Att.	LimFis	Tipo deducibilità
TERRENO	27/05/2005	Valore del bene	0,00	100,00	0,00	Valore del bene
CELLULARE 8888 NOKIA	15/07/2004	Valore del bene	50,00	100,00	0,00	Valore del bene
FIAT UNO AR857G	29/12/1998	Autoveicoli	50,00	40,00	18.075,99	Auto impresa/profess.
FIAT BRAVA - BW001CW	12/06/2001	Autoveicoli	50,00	40,00	18.075,99	Auto impresa/profess.

N.B. Se trattasi di cespiti vecchi, totalmente ammortizzati, non è necessario intervenire.

Variazione tipologia deducibilità sui cespiti

Si può variare la tipologia intervenendo sui singoli cespiti, oppure utilizzando un apposito programma di utilità.

In ogni caso è necessario che la tipologia che si desidera inserire sia indicata nella tabella Tipologia deducibilità (vedi a pag. 5).

Le tipologie standard, che sono create automaticamente, sono quelle previste dall'**Art. 164 del TUIR**.

Se è necessario l'operatore può creare ulteriori tabelle per particolare esigenze di detraibilità. Es: autovetture usate dai dipendenti, terreni o fabbricati completamente indeducibili ecc.

Nota Bene: in caso di inserimento di nuove tipologie caricarle con codice superiori al 100.
I codici fino a 100 sono riservati alla gestione standard .

Se si vuole utilizzare il programma di utilità, seguire questo percorso:

05 Gestione Cespiti --> 12 Utilità Cespiti --> 02 Variazione Categoria e Flags

e scegliere OPERAZIONE Variazione tip. deducibilità

dopo aver selezionato la ditta e il raggruppamento, cliccando sul tasto vengono proposti i cespiti "incongruenti"

Riferim.	Bene	Descrizione	Anno creaz.	Limite fiscale	% deduc.	Tipologia deducibilità	Mod
20499	1	TERRENO	2005	0	0,00	Valore del be	<input type="checkbox"/>
17350	6	CELLULARE 8888 NOKIA	2004	0	50,00	Valore del be	<input type="checkbox"/>
18463	11	FIAT UNO AK857G	1998	18.075,99	50,00	Auto impresa	<input type="checkbox"/>
18464	11	FIAT BRAVA - Bw001CW	2001	18.075,99	50,00	Auto impresz	<input type="checkbox"/>

E' possibile modificare la tipologia di deducibilità. La procedura memorizza la variazione nei cespiti interessati.

Tutte le varie procedure dei cespiti (calcolo, simulazione ecc) utilizzano il nuovo campo Tipologia deducibilità. Il modo di operare rimane invariato.

Considerazioni sulle registrazioni di particolari operazioni con soggetti esteri

L'introduzione dello spesometro ha comportato qualche problema, specialmente in ordine alla registrazione delle operazioni con soggetti esteri.

Solamente con la pubblicazione delle "Risposte alle domande più frequenti (FAQ)" del 19/11/2013, l'Agenzia ha sciolto qualche dubbio (non tutti, per la verità).

Dalle telefonate arrivate, abbiamo verificato che tali casi sono stati registrati in contabilità in diversi modi.

Riepiloghiamo di seguito le varie registrazioni relative alle operazioni con soggetti esteri allo scopo di chiarire le

- modalità di registrazione di tali operazioni prima e dopo le modifiche introdotte dal 1° gennaio 2013 a seguito del recepimento della Direttiva n. 20/45/UE
- modalità di intervento sulle operazioni già registrate per una corretta compilazione dello spesometro 2012 (se non ancora inviato) e degli anni successivi
- modalità utilizzate dalla procedura per il riporto di tali operazioni nello spesometro.

Per un maggior dettaglio sulle registrazioni fare riferimento alla **Tabella riepilogativa delle causali per le operazioni con l'estero presente nell'Help a video (Input prima nota - Operazioni con Estero – Registrazione operazioni INTRA ed EXTRA CEE).**

Innanzitutto va precisato che per la maggior parte delle operazioni con l'estero (importazioni e acquisti IntraCEE) le regole sono chiare e non ci sono dubbi per quanto riguarda la loro registrazione.

1) Acquisti CEE (esempio acquisto merce dalla GERMANIA)

L'acquisto CEE va registrato con la causale ACEE (singola registrazione Reverse charge) oppure con la tripla registrazione (AE01, AE51, AE61).

2) Importazioni con bolla doganale (esempio acquisto merce dagli USA)

Utilizzare le causali collegate BD – BD1 – BD2 – BD3.

3) Vendite beni verso estero (CEE o EXTRA CEE)

Utilizzare le causali indicate nella tabella, in funzione delle varie esigenze (VEE, VEEA, VE01)

Le operazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) non vanno indicate nello spesometro.

Servizi CEE e Acquisti di Beni in Italia da Soggetti CEE (da 2013)

Ricordiamo che dal 1° gennaio 2013 è stata estesa l'applicazione della procedura di assolvimento dell'IVA con la tecnica dell'integrazione (artt. 46 e 47 D.L. 331/93), oltre che ai servizi generici di cui all'art.7-ter del D.P.R. 633/72, anche alle **cessioni di beni e alle prestazioni di servizi** (anche non generici) **resi da un soggetto passivo comunitario nel territorio dello Stato.**

Ciò grazie alla riformulazione dell'art.17, co.2, del D.P.R. n. 633/72.

La procedura- L'Agenzia delle Entrate con la Circolare n.12/E/2013 ha confermato che per tutte le operazioni CEE (quindi non solo per acquisti intracomunitari di beni o di servizi generici) il cessionario/committente deve: **-numerare e integrare la fattura ricevuta** con il controvalore in euro della base imponibile, con l'ammontare dell'Iva calcolata secondo l'aliquota vigente

-annotarla distintamente nel registro Iva vendite

-annotarla distintamente nel registro acquisti per poter detrarre l'IVA

(Come noto, la doppia annotazione può essere surrogata dalla registrazione "semplificata" del "reverse charge" utilizzando un apposito registro sezionale. Ad esempio la nostre registrazioni con causali ACEE o ASIV)

Pertanto dal 2013, per quanto riguarda le operazioni CEE,

- le prestazioni ricevute da soggetti CEE che prima venivano registrate con le causali AF40+AF41+AF03 **vanno sempre registrate con la causale ASES. (rev.10/01/2014)**
- gli acquisti di Beni in Italia da soggetti CEE che prima venivano registrati con le causali AF20+AF21+AF03 **vanno sempre registrate con la causali ACEE o ACEN**

Invece, per quanto riguarda le operazioni **extra CEE nulla cambia,**

getti ExtraCEE **continuano** ad essere registrate con le causali AF30+AF31+AF03

continuano ad essere registrati con le causali AF10+AF11+AF03

Vedi capitolo successivo

Registrazione delle Autofatture per operazioni Extra CEE

Le causali **AF10 e AF30** consentono di registrare le autofatture per operazioni **ExtraCEE.**

La causali **AF01** consente di registrare le autofatture **San Marino senza addebito di Iva.**

Per poter gestire al meglio il riporto delle autofatture sullo spesometro (il soggetto da indicare deve essere la ditta stessa che presenta il modello) abbiamo dato la possibilità di registrare le autofatture inserendo come CLIFOR la ditta che registra la autofattura. La procedura richiede anche il **Fornitore estero** che ha inviato lo documento.

IVA	Descriz. IVA	Imponibile
22	22%	1.000
		0

La presenza del Fornitore Estero, **serve come test** per confermare alla procedura che siamo in presenza di un Fornitore identificabile.

In tal caso sullo spesometro verrà registrata come tale

(Quadro FE con flag Autofattura e Partita iva della Ditta + Quadro SE con i dati del Fornitore Estero)

Se la controparte estera non è identificabile (particolari acquisti su Internet o documento estero illeggibile) **non va indicato il Fornitore Estero.**

In questo caso nello spesometro verrà compilato il **Quadro FE con flag Autofattura e Partita iva della Ditta + Quadro FR con flag Autofattura e Partita iva della Ditta.**

Sulle registrazioni già effettuate, in caso di vere autofatture, si può intervenire con la variazione dei movimenti di prima nota per inserire il Fornitore Estero. Se sono state utilizzate le causali di autofattura (es. AF10, AF11; AF30, AF31...), sulla testata del movimento apparirà un apposito tasto che permette l'inserimento o la modifica del **CLIFOR estero**

Nota Bene: Se sulla causale di Autofattura (es. AF10, AF11 – AF20, AF21) viene inserito il flag Saldo fattura automatico il programma propone automaticamente i valori sulla seconda e sulla terza registrazione. (es. sulla registrazione con causale AF11 e AF03 propone i dati prelevandoli dalla registrazione con causale AF10)

Acquisti da San Marino

Procedura **mediante addebito dell'IVA Causale AM01**(oppure AA01, AS01..)

Il cedente sammarinese emette la fattura in 4 esemplari, con l'indicazione

- del proprio del numero di identificazione fiscale e di partita IVA
- della partita iva del cessionario italiano.
- della natura, qualità e quantità dei beni oggetto della compravendita indicando separatamente l'ammontare dell'IVA da egli stesso dovuta.

Il cessionario italiano registrerà le fatture originali a norma dell'art. 25, DPR n. 633/72 e deterrà eventualmente l'IVA, ex art.19,DPR 633/72.

Tale operazione va indicata nello Spesometro come BLACK LIST.

Procedura **senza addebito di IVA Causali AF01 AF02 AF03** (AUTOFATTURA)

Il cedente sammarinese emette la fattura in 3 esemplari, indicando:

- del proprio del numero di identificazione fiscale e di partita IVA
- della partita iva del cessionario italiano.
- della natura, qualità e quantità dei beni oggetto della compravendita, SENZA L'INDICAZIONE DELL'IVA

La fattura andrà annotata sui registri sia delle vendite sia degli acquisti secondo il disposto degli articoli 23 e 25 DPR 633/1972.(AUTOFATTURA)

La registrazione dell'Autofattura va fatta come indicato nel capitolo precedente

Tale operazione va indicata nello Spesometro come **Acquisti da San Marino (Quadro SE – solo in forma analitica)**

Gestione Black List e Acquisti da San Marino da 2014

Il Modello di Comunicazione Polivalente deve essere utilizzato per le seguenti comunicazioni:

- Spesometro
- Black List
- Acquisti da San marino senza addebito IVA

Gestione Black List e Acquisti da San Marino

Si accede a queste nuove gestioni dal menu da questo percorso:



La scelta 01 è relativa alla gestione Black List valida fino al 2013.

Le ditte che devono effettuare la comunicazione dei dati **Black List** e/o **Acquisti da San Marino** devono compilare la seguente sezione presente nella palette “ALTRI DATI” della **Ditta Contabile**.

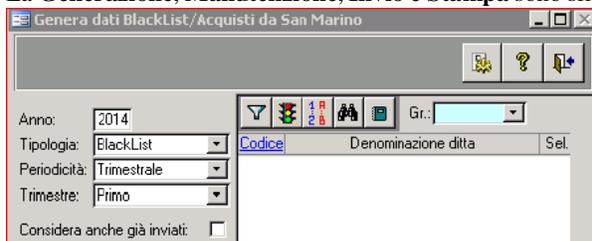


Per la gestione Black List indicare la periodicità (mensile o trimestrale)

Per acquisti da San Marino attivare l'apposito Flag (la periodicità è **sempre** mensile)

La **Data impegno** è comune alle due comunicazioni

La **Generazione, Manutenzione, Invio e Stampa** sono simili alla gestione dello Spesometro.



Unica differenza è l'indicazione della Tipologia (BlackList o Acquisti da San Marino).

In caso di Black List bisogna indicare la periodicità. Per San Marino la periodicità è sempre mensile.

Black List

L'importazione segue le regole della vecchia gestione.

Viene compilato il quadro **BL sempre in forma Aggregata**

Acquisti da San Marino

Vengono importate le operazioni di acquisto con Iva non esposta da fornitori di San Marino (**Causale AF01**).

Viene compilato il quadro **SE sempre in forma Analitica**.

LICENZE: La gestione BlackList e la Gestione Acquisti da San Marino utilizzano un'unica Licenza Software rinnovabile di anno in anno.

Gestione Iva per Cassa – integrazioni alla procedura

Sono state apportate alcune migliorie ed integrazioni alla procedura Gestione Iva per cassa al fine di semplificare e razionalizzare il suo utilizzo.

Pagamenti parziali con più righi IVA

Il pagamento di una fattura in regime di Iva per cassa comporta la necessità di reintrodurre i vari righi iva di cui è composta la fattura da pagare/incassare. Se il saldo riguarda tutta la fattura, non ci sono difficoltà, poiché con la funzione “Richiama documento” la procedura ripropone i vari righi del documento originario. Se invece, il pagamento è parziale, si deve riproporzionare i dati del documento originario in funzione dell’importo pagato. Il problema si complica se la fattura è composta da più aliquote Iva.

La nuova versione, in presenza di un pagamento inferiore al totale della fattura, permette, dopo aver richiamato il documento, di ricalcolare automaticamente i vari righi di imponibile e iva, eseguendo la proporzione tra il totale documento e l’importo del pagamento.

Gestione dei pagamenti anticipati.

E’ stata realizzata la gestione dei pagamenti anticipati che in certi settori (es. alimentare) sono prassi comune (anticipo su bolla).

Registrazione degli acconti.

Sono state create **due nuove causali** specifiche per questa gestione.

ACCC = Acconto da Cliente IvaxCassa

ACFC = Acconto a Fornitore IvaxCassa

Vanno utilizzate quando si registrano gli acconti in regime di Iva per cassa

Queste causali interessano il conto “Cassa” o similare e i conti “**Acconti da Clienti**” e/o “**Acconti a fornitori**”. Questi sono conti con la tipologia “A” (anagrafica) **ACC**=Acconti da Clienti e **ACF**=Acconti a fornitori **collegati all’anagrafica Cliente e Fornitore**. Pertanto non avremo un unico conto, tra i debiti e i crediti, per gli acconti pagati o ricevuti, ma tanti conti quanto sono i Cli/for utilizzati.

Esempi

G00001 Cassa	a ACC 651 Acconto da Cliente “Rossi”	1.000,00
ACF 125 Acconto a Fornitore “Verdi”	a G00001 Cassa	2.500,00

Registrazione delle fatture con acconti.

Le fatture di vendita o acquisto Iva per cassa vanno registrate le causali di questo regime (VERC, AARC,..). All’uscita dalla registrazione la procedura controlla se i conti “anagrafici” Acconti da Clienti o Acconti a Fornitori dell’anagrafica interessata hanno un saldo. In caso positivo viene richiesto di registrare il pagamento utilizzando l’acconto versato con le apposite causali:

UTAC = Utilizzo acconto da cliente

UTAF = Utilizzo acconto a Fornitore.

Queste causali funzionano come i pagamenti con l’unica differenza che **non viene utilizzato** il conto “Cassa” ma i conti “Anagrafici” “**Acconti da Clienti**” e “**Acconti a Fornitori**”

Ditta:	0031	ABRAMOVICH RODOLFO	note	Alt.cont.: 2	BAR E CAFFE'	Rit.: 2
Anno cont.:	2013	Data reg.:	30/07/2013	Causale:	UTAC	Utilizzo acconti Cliente
Data doc.:	30/07/2013	Num. doc.:	50	Req.IVA:	1	Vendite immediate
Desc.mov.:	Ft.50 del 30/07/2013		Tot.doc.:	3.560,00		Op. IntraGrp: No
Client.:	18242	ROSSI MARIO	Parita IVA:	02853420277		
DITTA	PIAZZA ROMA - 30016 MILANO MI		CF:			

IVA	Descriz. IVA	Imponibile	Imposta	Tipo	C/Partita	Descrizione conto	Trattam. IVA
22	22%	2.918,03	641,97	A	ACC	18242 ROSSI MARIO	11 10 1
		0,00	0,00	G	G		0 0 0

Tipo	Conto	Descrizione conto	Importo
A	ACC	18242 ROSSI MARIO	3.560,00
G	G	556000 IVA C/VENDITE	-641,97
G	G	556030 IVA C/VENDITE SOSPESA	-641,97
G	G		0,00

Tot. Imponibile: 2.918,03
Tot. Imposta: 641,97

Alcune considerazioni sulle Note di Accredito in regime per cassa

La nota di accredito può essere emessa per stornare documenti già pagati o documenti da pagare.

A) Se il documento originario è già stato pagato, l'iva è già diventata esigibile e, pertanto, un'eventuale nota di accredito va emessa/registrata come Notacredito "normale", (NC01, NF01) non per cassa. La registrazione del pagamento della nota di accredito verrà effettuata con le causali "normali" (PG03, PG04, IN03, IN04).

B) Se il documento originario non è già stato pagato, l'iva è ancora sospesa (non esigibile) e pertanto l'eventuale nota di accredito va emessa/registrata come Notacredito "percassa" (NCRC o NFRC). In questo caso la partita con il CLIFOR e con l'Iva sospesa si chiudono con l'emissione Nota Credito "per cassa": **non ci sono pagamenti da registrare**.

C) Se il documento originario è stato parzialmente già pagato l'eventuale nota di accredito va emessa/registrata in due modi: una NotaCredito "Normale" per la parte già pagata (vedi caso A) e una NotaCredito "perCassa" per la parte non pagata (vedi caso B).

Riepilogo causali Iva per Cassa

Acquisti

AARC – Acquisti vari (iva per cassa)
AMRC – Acquisti merce (iva per cassa)
ASRC – Acquisti B.S. (iva per cassa)

Vendite

VERC – Vendite (iva per cassa)
VSRC – Vendite B.S (iva per cassa)

Note Credito (solo relative a documenti non pagati)

Acquisti

NFRC - Nota Cred.Forn. Iva per cassa

Vendite Incassi

NCRC - Nota Cred. Iva per cassa

Pagamenti

PFRC – Pagam. Fatt. Iva per cassa
UTAF – Utilizzo acconto Fornitore (*)

Incassi

INRC – Incassi fatt. Iva per cassa
UTAC – Utilizzo acconto Cliente (*)

Pagamenti

NO

NO

N.B.

Le note Credito relative a documenti già pagati vanno registrate con le normali causali non per cassa (NC01, NF 01 ecc)

(*)Gli acconti vanno registrati con le causali

ACCC = Acconto da Cliente IvaxCassa

ACFC = Acconto a Fornitore IvaxCassa

Comunicazione Annuale Dati IVA

La **comunicazione annuale dati Iva** è stata introdotta in sostituzione delle **dichiarazioni periodiche Iva**.

Nel modello, devono essere riportati i dati complessivi delle risultanze annuali, al fine di determinare l'IVA dovuta o a credito, oltre ad altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Il modello deve essere presentato esclusivamente in via telematica, tramite intermediari abilitati (con Entratel) o direttamente dal contribuente (via internet).

La presentazione va effettuata entro il **mese di febbraio**.

Attenzione. Se viene presentata entro il mese di febbraio la **DICHIARAZIONE IVA ANNUALE non è richiesta l'invio della Comunicazione IVA**

I programmi per la gestione della Comunicazione Iva si trovano tra le **Procedure di Fine Esercizio** della **Gestione IVA**.

Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva**, (all'interno delle Procedure di Fine Anno della Gestione IVA) è possibile **generare** la comunicazione iva partendo dai dati presenti in contabilità.

Il programma propone le ditte che:

- nell'avanzamento iva **abbiano** la periodicità scelta (Mens/Trimestr.) e **non** sia attivo il flag **Esonero comunicaz. IVA:**

- nell'avanzamento contabile **non** sia **indicato** Tipo Contabilità: **Regime Fiscale di Vantaggio**

- non risultino già inviate telematicamente.

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0001	ELMAS SRL	<input type="checkbox"/>
0006	PROVA ANTONIO	<input type="checkbox"/>
0007	AUTOSERVICE S.N.C. DI MARIO AN	<input type="checkbox"/>

Attenzione

Relativamente alla compilazione della dichiarazione di particolari categorie (autotrasportatori) che, avvalendosi della possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 74, registrano le fatture emesse per prestazioni di servizi **nel trimestre solare successivo** a quello di emissione, abbiamo previsto la possibilità, per l'operatore, di decidere tra due possibilità.

Art. 74 c.4 (autotrasportatori)

Include 4° trim.2012, esclude 4° trim.2013

Esclude 4° trim.2012, include 4° trim.2013

Il programma propone la prima soluzione che è coerente con quanto verrà riportato anche nel **Modello Iva Annuale**

Con la procedura **Comunicazione Annuale Iva** si può entrare in Manutenzione e/o caricamento manuale dei dati. La comunicazione è formata da due palette:

Paletta Dati, che contiene le informazioni anagrafiche del dichiarante e dell'intermediario

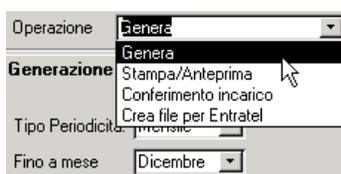
Paletta Importi, che contiene i valori delle singole caselle della dichiarazione

Cliccando sul Bottone della stampante è possibile avere l'anteprima (video e stampa) del modello ministeriale della Comunicazione e una lista (analitica o sintetica) delle comunicazioni Iva presenti nell'archivio.

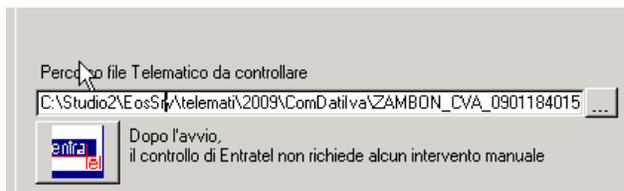


Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva** è possibile:

- stampare i modelli ministeriali,
- stampare le lettere di conferimento incarico
- creare il file per l'invio all'Agenzia delle Entrate



Controllo Automatico Entratel

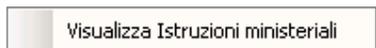


Una utilissima funzione è il controllo automatico di Entratel. Terminata la creazione del file telematico, cliccando sul bottone **Entratel**, la procedura esegue automaticamente il controllo Entratel utilizzando il programma ministeriale senza necessità di uscire dal programma. Ciò comporta un notevole risparmio di tempo.

Istruzioni Ministeriali in linea.

Con la procedura Studio2.Win, durante la compilazione delle dichiarazioni (Iva, Unico, ecc) è possibile far apparire le istruzioni ministeriali relative all'argomento che l'operatore sta trattando.

Ad esempio, se l'operatore si trova sulla videata della comunicazione Iva che permette la gestione dei rigli e clicca il tasto destro del mouse, appare la seguente paletta:



Se si clicca sulla paletta, apparirà la pagina delle istruzioni che riguardano tali rigli.

Modello Iva Annuale 2014

Come da Informativa 3/2014, è disponibile dal 29 gennaio la gestione del modello Iva 204. **Per le modalità operative fare riferimento all'apposito manuale pubblicato sul sito.**

Prepariamoci per Unico: operazioni eseguibili fin d'ora

Scheda riassuntiva (questionario)

Operazione utile per preparare il lavoro di **Unico** è la stampa del **Questionario dichiarazione**.

- ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 Gestione tipi oneri
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C
 - ◆ 05 Questionario dichiarazione

Tale programma permette di stampare una o più pagine per ogni dichiarante con i dati più significativi della dichiarazione dello scorso anno (dati anagrafici, familiari a carico, dati essenziali dei quadri compilati, oneri detraibili e deducibili, dati dei terreni e fabbricati) con accanto uno spazio per indicare eventuali variazioni e comunicazioni. La scheda, stampabile su carta bianca, può essere utilizzata per concordare con il cliente le variazioni della dichiarazione rispetto allo scorso anno. Eventualmente la scheda può essere anche firmata dal cliente.

E' prevista la possibilità di stampare anche il dettaglio di tutti gli oneri utilizzati lo scorso anno. E' stata introdotta, inoltre, una sezione per l'indicazione dei dati, sul quadro W per gli investimenti all'estero e/o attività estere di natura finanziaria e per il monitoraggio IVIE / IVAFE. La stampa della sezione è opzionale.

Nel questionario è possibile richiedere **la stampa dell'affitto minimo atteso**, in base alle normative. Il calcolo viene effettuato sui fabbricati che non siano abitazione principale e relativa pertinenza. Il questionario è realizzato per UNICO PF, SP, SC

Variazione Terreni e Fabbricati

E' possibile entrare in variazione e caricamento dei dati dei quadri A e B per inserire o modificare dati relativi ai terreni e ai fabbricati (ad esempio vendite e acquisti effettuati dopo la dichiarazione dello scorso anno). **A differenza degli altri quadri, il programma permette di caricare e variare i dati anche se la dichiarazione è stampata in definitivo.**

Precaricamento Oneri

Grande importanza riveste il **Precaricamento degli ONERI**.

E' possibile caricare fin d'ora su un archivio temporaneo i dati relativi agli oneri da riportare sul quadro P in sede di gestione del modello Unico (risparmiando tempo prezioso).

■ **Prima di iniziare il precaricamento degli oneri è necessario AGGIORNARE la tabella Tipi Oneri.**

- ◆ 01 Dichiarazioni Fiscali
 - ◆ 01 Tabelle generali e programmi comuni
 - ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 Gestione tipi oneri
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C



Per fare ciò è sufficiente cliccare su **Carica Valori Automatici**

Puntatore	Descrizione
1	Spese sanitarie
2	Spese sanitarie per familiari non a carico
3	Spese sanitarie per i portatori di handicap
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap
5	Spese per acquisto di cani guida
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto di altri immobili
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari
12	Assicurazione sulla vita, gli infortuni, invalidità e non autosufficienza
13	Spese per istruzione
14	Spese funebri
15	Spese per addetti assistenza personale
16	Spese per attività sportive ragazzi
17	Spese per intermediazione immobiliare
18	Canoni di locazione studenti universitari fuori sede
20	Erogazioni liberali alle ONLUS
21	Erogazioni liberali alle associazioni sportive dilettantistiche
22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
23	Erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale
24	Erogazioni liberali a favore di Biennale di Venezia
25	Spese relative beni soggetti a regime vincolistico
26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
27	Erogazioni liberali a favore enti operanti nello spettacolo
28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
29	Spese veterinarie
30	Spese per sordomuti
31	Erogazioni liberali a favore istituti scolastici
32	Contributi riscatto laurea familiari a carico
33	Spese per asili nido
35	Erogaz. Liberali fondo ammortamento titoli di Stato
41	Erogazioni liberali a ONLUS
42	Erogazioni liberali a partiti politici
99	Altre spese detraibili
	Spese per le quali spetta la deduzione dal reddito
122	Assegno periodico corrisposto al coniuge
123	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari
124	Erogazioni liberali a favore di Istituzioni religiose
125	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap
127	Non gestibile a causa della particolarità del rigo
1211	SSN su RC Auto
1212	Contrib. Previd/Assist. (no RC Auto)
1261	Contributi a fondi integrativi del servizio sanitario nazionale
1262	Contributi ed erogazioni a organizzazioni non governative
1263	Erogazioni liberali a ONLUS
1264	Erogazioni liberali a enti universitari e di ricerca
1265	Restituzione somme anni preced. a Tassazione separata
1266	Altri oneri deducibili

In pratica, gli oneri detraibili seguono la numerazione prevista nei modelli ministeriali mentre la numerazione degli oneri **deducibili è composta da 100 + il numero previsto nei modelli ministeriali.**

Da notare che il rigo 26 degli oneri deducibili raggruppa cinque tipologie di oneri. Gli indici diventano quindi 1261, 1262, 1263, 1264, 1265. **Il codice 121 (Contributi previdenziali) è stato suddiviso in due codici (1211 e 1212) per permettere di indicare separatamente il contributo SSN sulle RC auto come richiesto a partire da UNICO 2013.**

Una interessante particolarità del precaricamento oneri è la possibilità di caricare un onere e deciderne l'**attribuzione percentuale tra i due coniugi**.



- Data** E' la data del pagamento dell'onere. Per essere valida, deve essere una data dello scorso anno.
- Tipo Onere** Fare riferimento alla tabella caricata come sopra.
- Percettore** Descrizione libera (non viene riportata nel modello)
- Spesa** Indicare l'**intera spesa sostenuta** in Euro (con decimali) senza tener conto di massimali o minimali.
- %** Se il contribuente ha il **coniuge non a carico** il programma permette di indicare la percentuale (da 1 a 100) di attribuzione dell'onere al contribuente e calcola l'onere da portare in dichiarazione. Se viene indicata una percentuale inferiore a 100, e lo Studio gestisce la dichiarazione del Coniuge, il programma chiede se si vuol attribuire al coniuge la parte di onere restante.
Se la risposta è affermativa viene creato nel precaricamento del coniuge la parte di onere deducibile: ogni variazione effettuata su tale onere si ripercuote sulla parte di onere del coniuge e viceversa. Se, invece, il contribuente non ha il coniuge o ha il coniuge a carico, la percentuale viene forzata automaticamente a 100.
- Precar.** E' un flag che viene gestito automaticamente dal programma per sapere se un onere è già stato riportato in Dichiarazione.

E' possibile ottenere una lista degli oneri precaricati



Per UNICO, IRAP, IMU, STUDI DI SETTORE – fare riferimento agli specifici manuali operativi.

Modifiche ai codici Comuni dal 1/01/2014

Dal primo gennaio sono state comunicate numerose operazioni di fusioni tra i comuni. Con alcune conversioni le modifiche sono effettuate automaticamente.

Riteniamo opportuno riepilogare le modifiche entrate in vigore da Gennaio.

Istituiti questi nuovi codici comuni

M312	BS	LONATO DEL GARDA
M317	UD	RIVIGNANO TEOR
M318	AN	TRECASTELLI
M319	LU	FABBRICHE DI VERGEMOLI
M320	BO	VALSAMOGGIA
M321	FI	FIGLINE E INCISA VALDARNO
M322	AR	CASTELFRANCO PIANDISCO'
M323	FE	FISCAGLIA
M324	RN	POGGIO TORRIANA
M325	PR	SISSA TRECASALI
M326	FI	SCARPERIA E SAN PIERO
M327	PI	CASCIANA TERME LARI
M328	PI	CRESPINA LORENZANA
M329	AR	PRATOVECCHIO STIA
M330	AV	MONTORO
M331	PU	VALLEFOGLIA
M332	BL	QUERO-VAS
M333	BG	SANT'OMOBONO TERME
M334	BG	VAL BREMBILLA
M335	CO	BELLAGIO
M336	CO	COLVERDE
M337	LC	VERDERIO
M338	PV	CORNALE E BASTIDA
M339	VA	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
M340	MN	BORGO VIRGILIO
M341	CO	TREMEZZINA

Alla pagina seguente sono riportati i Comuni soppressi a seguito delle fusioni.

Comuni soppressi:

VECCHIO COMUNE (inserito flag "soppresso")			NUOVO COMUNE	
E667	BS	LONATO	M312	LONATO DEL GARDA
H352	UD	RIVIGNANO	M317	RIVIGNANO TEOR
L101	UD	TEOR	M317	RIVIGNANO TEOR
C071	AN	CASTEL COLONNA	M318	TRECASTELLI
F593	AN	MONTERADO	M318	TRECASTELLI
H322	AN	RIPE	M318	TRECASTELLI
D449	LU	FABBRICHE DI VALLICO	M319	FABBRICHE DI VERGEMOLI
L763	LU	VERGEMOLI	M319	FEBBRICHE DI VERGEMOLI
A726	BO	BAZZANO	M320	VALSAMOGGIA
C191	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	M320	VALSAMOGGIA
D158	BO	CREPELLANO	M320	VALSAMOGGIA
F659	BO	MONTEVEGLIO	M320	VALSAMOGGIA
I474	BO	SAVIGNO	M320	VALSAMOGGIA
D583	FI	FIGLINE VALDARNO	M321	FIGLINE E INCISA VALDARNO
E296	FI	INCISA IN VAL D'ARNO	M321	FIGLINE E INCISA VALDARNO
C112	AR	CASTELFRANCO DI SOPRA	M322	CASTELFRANCO PIANDISCO'
G552	AR	PIAN DI SCO	M322	CASTELFRANCO PIANDISCO'
F026	FE	MASSA FISCAGLIA	M323	FISCAGLIA
F198	FE	MIGLIARINO	M323	FISCAGLIA
F199	FE	MIGLIARO	M323	FISCAGLIA
G755	RN	POGGIO BERNI	M324	POGGIO TORRIANA
I550	RN	TORRIANA	M324	POGGIO TORRIANA
I763	PR	SISSA	M325	SISSA TRECASALI
L354	PR	TRECASALI	M325	SISSA TRECASALI
I085	FI	SAN PIERO A SIEVE	M326	SCARPERIA E SAN PIERO
I514	FI	SCARPERIA	M326	SCARPERIA E SAN PIERO
A559	PI	CASCIANA TERME	M327	CASCIANA TERME LARI
E455	PI	LARI	M327	CASCIANA TERME LARI
D160	PI	CRESPINA	M328	CRESPINA LORENZANA
E688	PI	LORENZANA	M328	CRESPINA LORENZANA
H008	AR	PRATOVECCHIO	M329	PRATOVECCHIO STIA
I952	AR	STIA	M329	PRATOVECCHIO STI
F693	AV	MONTORO INFERIORE	M330	MONTORO
F694	AV	MONTORO SUPERIORE	M330	MONTORO
C830	PU	COLBORDOLO	M331	VALLEFOGLIA
I287	PU	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	M331	VALLEFOGLIA
H124	BL	QUERO	M332	QUERO-VAS
L692	BL	VAS	M332	QUERO-VAS
I349	BG	SANT'OMOBONO TERME	M333	SANT'OMOBONO TERME
L649	BG	VALSECCA	M333	SANT'OMOBONO TERME
B140	BG	BREMBILLA	M334	VAL BREMBILLA
D991	BG	GEROSA	M334	VAL BREMBILLA
A744	CO	BELLAGIO	M335	BELLAGIO
C754	CO	CIVENNA	M335	BELLAGIO
D369	CO	DREZZO	M336	COLVERDE
E051	CO	GIRONICO	M336	COLVERDE
G329	CO	PARE'	M336	COLVERDE
L755	LC	VERDERIO INFERIORE	M337	VERDERIO
L756	LC	VERDERIO SUPERIORE	M337	VERDERIO
A711	PV	BASTIDA DE' DOSSI	M338	CORNALE E BASTIDA
D017	PV	CORNALE	M338	CORNALE E BASTIDA
E775	VA	MACCAGNO	M339	MACCAGNO CON PINO E VEDASCA
G677	VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO M.	M339	MACCAGNO CON PINO E VEDASCA
L705	VA	VEDDASCA	M339	MACCAGNO CON PINO E VEDASCA
B011	MN	BORGOFORTE	M340	BORGO VIRGILIO
H123	MN	VIRGILIO	M340	BORGO VIRGILIO
E525	CO	LENNO	M341	TREMEZZINA
F181	CO	MEZZEGRA	M341	TREMEZZINA
G182	CO	OSSUCCIO	M341	TREMEZZINA
L371	CO	TREMEZZO	M341	TREMEZZINA

Coefficienti fabbricati categoria D non iscritti a catasto

Aggiornamento dei coefficienti per i fabbricati a valore contabile

1. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu) e del tributo per i servizi indivisibili (Tasi) dovuti per l'anno 2014, per la determinazione del valore dei fabbricati di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, i coefficienti di aggiornamento sono stabiliti nelle seguenti misure:

per l'anno 2014 = 1,01	per l'anno 2013 = 1,02	per l'anno 2012 = 1,04
per l'anno 2011 = 1,08	per l'anno 2010 = 1,10	per l'anno 2009 = 1,11
per l'anno 2008 = 1,15	per l'anno 2007 = 1,19	per l'anno 2006 = 1,22
per l'anno 2005 = 1,26	per l'anno 2004 = 1,33	per l'anno 2003 = 1,38
per l'anno 2002 = 1,43	per l'anno 2001 = 1,46	per l'anno 2000 = 1,51
per l'anno 1999 = 1,53	per l'anno 1998 = 1,55	per l'anno 1997 = 1, 59
per l'anno 1996 = 1,64	per l'anno 1995 = 1,69	per l'anno 1994 = 1,74
per l'anno 1993 = 1,78	per l'anno 1992 = 1,80	per l'anno 1991 = 1, 83
per l'anno 1990 = 1,92	per l'anno 1989 = 2,01	per l'anno 1988 = 2,09
per l'anno 1987 = 2,27	per l'anno 1986 = 2,44	per l'anno 1985 = 2,62
per l'anno 1984 = 2,79	per l'anno 1983 = 2,96	
per l'anno 1982		
e anni precedenti = 3,14		

Per aggiornare tali dati è sufficiente entrare nella relativa tabella [05 Gestione Cespiti --> 11 Tabelle Cespiti --> 11 Coefficienti](#) e cliccare su [Carica Valori Automatici](#).

Ricordiamo che per effettuare la valutazione ai fini IMU dei Cespiti interessati (Valutato IMU:) è sufficiente eseguire la stampa Valutazioni IMU all'interno delle Stampe Cespiti [05 Gestione Cespiti --> 10 Stampe Varie --> 06 Stampe](#).

Nuove regole per la presentazione delle deleghe F24

L'art. 11, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, introduce, dal 1° ottobre 2014, ulteriori obblighi di utilizzo dei sistemi telematici per la presentazione delle deleghe di pagamento F24.

In particolare, è previsto che a decorrere dal 1° ottobre 2014, entrano in vigore queste regole:

1) Versamenti con modello F24 cartaceo

I versamenti con modello F24 cartaceo possono continuare a essere effettuati, presso gli sportelli delle banche/posta, **solamente** dai soggetti **non titolari di partita IVA**, nel caso in cui l'importo della delega **non sia superiore a 1000 Euro**. In ogni caso, il modello **non può contenere compensazioni**.

N.B Le deleghe di **pagamento precompilate**, inviate dagli enti impositori (ad esempio Agenzia Entrate, Comuni, ecc.), **con saldo finale superiore a 1.000 euro**, possono essere presentate in formato cartaceo. In ogni caso, il modello **non può contenere compensazioni**.

2) Presentazione esclusiva tramite i servizi telematici dell'AGENZIA DELLE ENTRATE

E' **obbligatorio** utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisco on line) per:

- versamenti degli F24 nel caso in cui, per effetto delle compensazioni effettuate, il **saldo finale** sia di **importo pari a zero**;
- versamenti degli F24 contenenti **compensazioni di crediti IVA** (cod. 6099, 6003, 6006, 6009,6031,6032,6033) **maggiori di Euro 5000**.

3) Presentazione tramite i servizi telematici BANCARI

Si possono utilizzare i servizi telematici del sistema bancario per i versamenti degli F24 che non rientrino nei casi di cui al punto 2.

Gestione conto fiscale con la procedura STUDIO

Con queste regole, per gli Studi che devono gestire molti F24, **la soluzione più semplice sarebbe quella di utilizzare sempre l'invio tramite Entratel**, poiché tale modalità è utilizzabile per tutti gli F24, senza distinzione.

Ove questo non sia possibile o voluto, è necessario selezionare i vari contribuenti/deleghe per pagare con le altre modalità.

Per aiutare gli Studi in questa operazione, **abbiamo introdotto alcune modifiche nella gestione della stampa/creazione telematico dei modelli F24 allo scopo di evitare la stampa modelli F24 da consegnare in banca o la creazione dei telematici CBI (CBI = banche) nei casi in cui non sia possibile utilizzare tali modalità.**

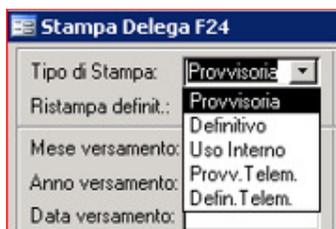
Nota Bene

Prima di effettuare la stampa o la creazione del telematico è necessario effettuare il controllo delle deleghe non trattabili con la modalità richiesta. In caso di controllo positivo, viene segnalata la presenza di tali deleghe e ne viene stampato l'elenco. Tali deleghe non vengono considerate.



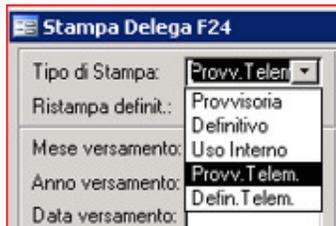
E' possibile stampare l'elenco anche in un secondo tempo cliccando su  **Stampa Modelli F24**

Abbiamo ampliato le tipologie di stampa:



I Tipi **Provvisoria e Definitivo** sono utilizzabili **esclusivamente** per stampare le deleghe **che possono essere presentate in banca/posta**.

Il programma controlla che il contribuente e le deleghe abbiano i requisiti elencati **nel punto 1. (Non titolare partita IVA, importo da versare non superiore a 1000 Euro, assenza di compensazioni)**

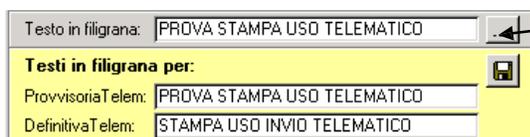


I Tipi **Provvisoria Telematico e Definitiva Telematico** vanno utilizzati per stampare le deleghe **che vengono presentate in forma telematica (CBI o ENTRATEL)**

Per evitare che tali modelli vengano consegnati in Banca/Posta, verrà stampata una dicitura in filigrana trasversale (**Uso Invio Telematico ***).

La stampa **Provvis./Definitiva telematica** **deve essere stampata successivamente alla stampa definitiva dei modelli presentati in banca.**

*) Le diciture proposte possono essere modificate accedendo all'apposito archivio.

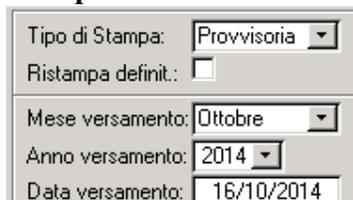


Il tipo stampa **Uso interno** continua ad avere l'utilizzo di prima: stampa la delega senza controlli di alcun genere. E' sempre provvisoria e viene stampata con la Dicitura in filigrana trasversale "Prova di stampa Uso Interno".

Creazione telematico CBI (BANCA)

Per questa tipologia si opera esattamente come in precedenza

Esempio



Tipo Stampa = "Provvisoria", crea il file ma non aggiorna lo Status delega (Stampata/Non Stampata)

Tipo Stampa = "Definitivo", **crea il file e aggiorna** lo Status delega = "Stampata"

Data di versamento = Obbligatoria



Studio Intermediario = Codice Intermediario

Predispos. Telematico = Si x banca

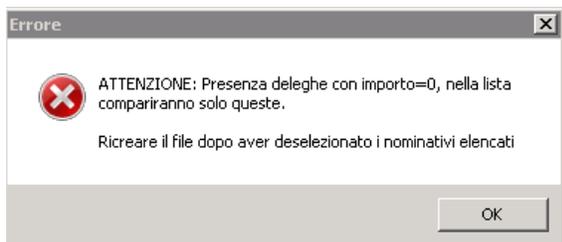
Il programma propone tutti gli F24 del mese che non abbiano lo status "Stampata" definitiva. Vengono proposte le deleghe che abbiano **saldo maggiore di 0 e che non contengano compensazioni di crediti IVA maggiori di 5000 Euro**.

Al termine della creazione del File CBI, il programma **mostra la lista delle deleghe presenti nel file**.

Nota Bene

E' possibile che in presenza di un conto fiscale con un elevato numero di tributi a debito o a credito (es. sono le addizionali regionali/comunali) **la procedura debba creare più deleghe F24.**

Può succedere che a causa delle compensazioni alcune possano avere saldo uguale a 0.



Per tale motivo il programma **effettua un controllo sul file CBI creato, elencando i nominativi che hanno generato deleghe senza saldo. In tal caso, il file non può essere trasmesso alla banca.**

E' necessario creare un file CBI senza le deleghe dei soggetti indicati, togliendoli dalla selezione.

Si dovrà utilizzare **ENTRATEL** per l'invio delle deleghe a zero.

Creazione telematico Ministeriale (ENTRATEL)

Per questa tipologia si opera esattamente come in precedenza

Nota bene: Se si utilizzano sia il telematico CBI sia il Ministeriale, suggeriamo di creare in definitivo **prima il CBI.** Gli F24 che non sono inviati con CBI verranno inviati con Entratel.

Esempio

Tipo di Stampa:	Provvisoria
Ristampa definit:	<input type="checkbox"/>
Mese versamento:	Ottobre
Anno versamento:	2014
Data versamento:	16/10/2014
Studio Intermed.:	4
Predispos. telemat.:	Si x Minist.

Tipo Stampa = "Provvisoria", crea il file ma non aggiorna lo Status delega (Stampata/Non Stampata)

Tipo Stampa = "Definitivo", **crea il file e aggiorna** lo Status delega = "Stampata"

Data di versamento = Obbligatoria

Studio Intermediario = Codice Intermediario

Predispos. Telematico = Si x Minist.

Il programma propone tutti gli F24 del mese che non abbiano lo status "Stampata" definitiva. Non vengono effettuati ulteriori controlli poiché, con Entratel, è possibile presentare tutte le tipologia di F24.

Al termine della creazione del telematico consigliamo di stampare la lista degli F24 elaborati.



Utility per cambio veloce conto corrente su conto fiscale

Abbiamo creato una utility per poter cambiare facilmente il n. di conto corrente nel conto fiscale, nel caso non si voglia utilizzare quello proposto automaticamente.

Per poterla utilizzare è necessario che nell'anagrafica siano memorizzati i vari conti correnti nella videata "Versamenti per raggrupp. CF".

Si accede a questa videata cliccando su **Vers. x Raggr.** dall'Anagrafica Generale.

Fields visible in the screenshot:

- Anagr. generale: 345 | ALFA-BETA S.p.a.
- Raggr. c/fiscale: 1
- Codice Banca: 0200801643 | Credito Italiano
- ABI / CAB: 02008 / 01643
- ContoCorrente: 000032123521
- Codice IBAN: ITA0200801643000032123521

Per cambiare facilmente il n. di conto corrente nel conto fiscale agire in questo modo:

- 1) Entrare in variazione del Conto Fiscale
- 2) Cliccare sull'apposito tasto accanto al numero di conto corrente

Fields visible in the screenshot:

- Anno: 2014 | Mese: Ottobre | Anagr.: 345 | ALFA-BETA S.p.a. | Raggr.: 30
- Tributo: 3961 | Importo Trib.: 6,00 | Da Versare: 6,00
- ContoCorrente: 000032123521 | Codice IBAN: ITA0200801643000032123521

- 3) Fare doppio clic sul numero di conto corrente scelto. Il numero verrà riportato automaticamente.

N.B. se si clicca sul tasto (Punto 2) senza essere entrati in variazione del conto fiscale (punto 1) si accede alla videata "Versamenti per raggrupp. CF".

Utility per forzatura compensazioni

Talvolta può essere utile avere la possibilità di modificare l'importo della compensazione calcolata dalla procedura.

A tale scopo abbiamo reso possibile la forzatura degli importi come dalla videata sottostante.

Va subito precisato e sottolineato che questa facoltà va utilizzata solo quando è strettamente necessario poiché, essendo una forzatura, la procedura accetta tutti gli importi "forzati".

Pertanto è necessaria una grande attenzione da parte dell'operatore.



The screenshot shows the 'Debiti Conto Fiscale' window. At the top, there are filters for 'Anno: 2014', 'Mese: Agosto', 'Anagr.: 317', and 'MASCARINI OSVALDO'. Below the filters is a table with two main sections. The left section lists tax liabilities with columns for 'Tributo', 'Importo Trib.', and 'Da Versare'. The right section lists compensations with columns for 'T.compensato', 'Tributo che Compensa', 'm.', and 'Imp. Compens.'. The 'Imp. Compens.' column has checkboxes that can be used to force or modify the compensation amount.

Tributo	Importo Trib.	Da Versare	T.compensato	Tributo che Compensa	m.	Imp. Compens.
9 / 0 C Contrib. INPS Commerc. - Sa	173,00	173,00	9 / 0 - C	9 / 0 - C 2014 6	<input type="checkbox"/>	173,00
3800 / 0 R IRAP - SALDO	1.200,00	1.200,00	3800 / 0 - R	9 / 0 - C 2014 6	<input checked="" type="checkbox"/>	0,00
3812 / 0 R IRAP - 1o Acconto	1.980,20	1.980,20	3812 / 0 - R	4001 / 0 - E 2014 6	<input checked="" type="checkbox"/>	1.700,00
			3812 / 0 - R	3844 / 0 - L 2014 6	<input type="checkbox"/>	66,00
			3812 / 0 - R	3801 / 0 - R 2014 6	<input type="checkbox"/>	32,00
			3812 / 0 - R	9 / 0 - C 2014 6	<input checked="" type="checkbox"/>	0,00

Inserendo la spunta sulla casella davanti all'importo, è possibile azzerare la compensazione o variare l'importo calcolato.

Se viene utilizzato questo tipo di forzatura, lo status della delega viene automaticamente cambiato in "Non modificabile". Status Delega:

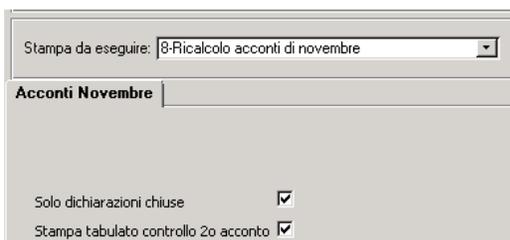
Acconti di Novembre

Sono disponibili i programmi per il trattamento degli acconti di novembre.

Ricordiamo che gli importi degli acconti sono stati creati automaticamente, in sede di dichiarazione dei redditi, nel raggruppamento n. 9 per poter distinguere i versamenti degli acconti (30 novembre, quest'anno **1 dicembre**) dagli altri versamenti (16 novembre).

Ricalcolo acconti di Novembre

Nelle varie procedure (Unico PF, Unico SP, Unico SC), tra i **Tabulati Crediti e Acconti**, si trova anche il programma **“Ricalcolo acconti di Novembre”**



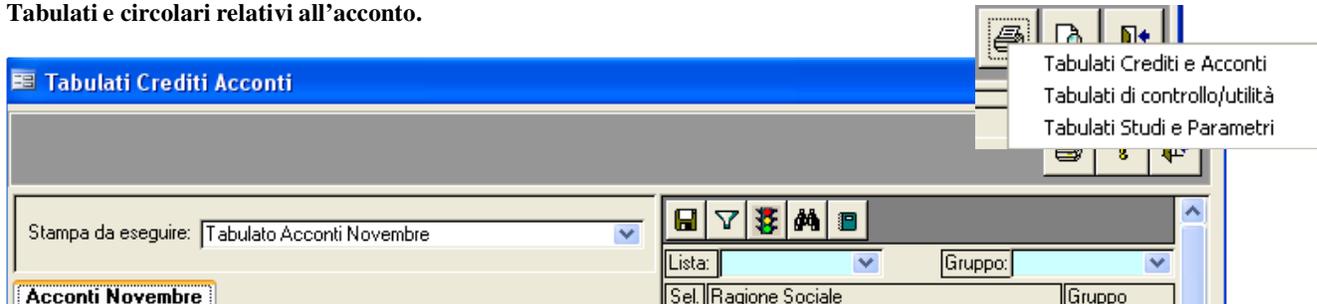
Viene calcolato l'acconto totale con le percentuali presenti nelle Tabelle di Unico e, da questo, viene tolto quanto versato in sede di primo acconto. Il nuovo valore viene riscritto sul TT e viene aggiornato il conto fiscale.

La procedura propone i nominativi con le dichiarazioni “Chiuse”. Per farsi proporre anche le dichiarazioni non chiuse è sufficiente disattivare l'apposito flag. **Solo dichiarazioni chiuse**

Si raccomanda **di non disattivare** il flag **Stampa tabulato controllo 2o acconto** . Con tale flag, dopo il ricalcolo viene effettuato immediatamente il controllo di coerenza tra l'acconto calcolato e l'importo presente nel conto fiscale.

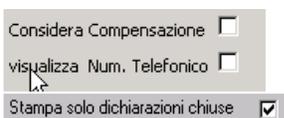
■ Naturalmente, tale procedura va eseguita per tutti i tipi di Unico (PF, SP, SC). Il ricalcolo di Unico SC vale anche per gli Enti con commerciale (ENC) e per il Consolidato.

Tabulati e circolari relativi all'acconto.



All'interno delle Stampe **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa di:

- ❖ **Tabulato acconti novembre** che evidenzia gli importi degli acconti rilevati dal TT delle dichiarazioni. Il tabulato può essere richiesto anche con l'evidenza dell'eventuale compensazione con crediti ancora disponibili. Il tabulato può essere stampato con le seguenti opzioni:



■ **Raccomandiamo** di stampare anche il **tabulato di controllo 2° Acconto**

Tra i “Tabulati crediti e Acconti” **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa:

- ❖ **Tabulato di controllo 2° acconto** che evidenzia eventuali differenze tra gli **acconti calcolati e i relativi tributi** presenti nel **modello F24**.

Circolare

E' possibile stampare una circolare da inviare ai clienti

Per accedere alle circolari, scegliere l'apposito programma all' interno delle **Stampe UNICO**.



E' possibile scegliere se usare carta intestata o meno.

Se non si sceglie l'utilizzo della carta intestata viene richiesto il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Se lo Studio è una società è possibile decidere se stampare, in calce alla circolare, i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Vengono proposti i dati memorizzati nella ditta contabile indicata ed è possibile modificarli.

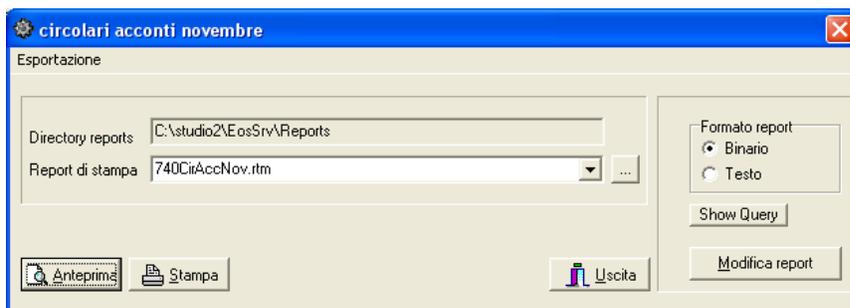
Nella riga "Altro" è possibile indicare le altre informazioni particolari richieste dall'articolo (ad esempio "Società unipersonale" ecc)

Dati articolo 2250 codice civile	<input checked="" type="checkbox"/>
Ditta:	0001 CENTRO ELABORAZIONE SRL
Registro imprese:	UDINE
nr. iscrizione:	00875670301
Capitale sociale:	46.800,00
Versato:	46.800,00
Altro:	

Una volta selezionati i dichiaranti e lanciata la stampa, il programma permette di scegliere le varie tipologie di circolari stampabili, scegliendole all'interno della casella "Report di stampa".

Come standard esistono due tipologie per ogni modello:

- **Tx0CirAccNov.rtm** = Circolari acconti Novembre (Con evidenziazione della eventuale compensazione)
- **Tx0CirAccNov_nocompens.rtm** = Circolari acconti Novembre (Senza evidenziazione della compensazione)



Attenzione: l'utilizzo della circolare con la compensazione comporta il rischio che l'importo indicato nella circolare può cambiare se, successivamente alla stampa della circolare stessa, sorgono altri debiti (ad esempio Iva del terzo trimestre) che possono entrare in compensazione.

Particolarità per gli UNICO SC con periodo di esercizio non coincidente con l'anno solare

Per UNICO SC, il testo delle circolari è valido solo per gli acconti che scadono a novembre (Società con esercizio coincidente con l'anno solare). Per le società con periodo di esercizio diverso, nel tabulato acconti di novembre, viene indicato l'importo del secondo acconto e vengono stampati il mese e anno di versamento.

Cosa fare se si desidera pagare un importo diverso dal calcolato.

Il programma calcola il secondo acconto con il seguente schema:
(Base imponibile) x (% totale dell'acconto) – (importo del 1° acconto).

Ci possono essere casi in cui si decide di versare un acconto inferiore al teorico.

Metodo manuale

Per modificare l'importo del secondo acconto, intervenire in questo modo **nella sezione Acconti e dati vari (TT)**

[Flags quadri](#)

[Acconti e dati vari \(TT\)](#)

[Note interne](#)

- La dichiarazione deve avere lo status “**CHIUSA**”
- Assicurarsi che il campo del 1° **acconto** indichi **l'importo che è stato effettivamente versato** e che lo Status della delega del saldo/1° acconto sia “**Stampato**”
- Cliccare sulla casella “manuale” del 2° acconto e inserire l'importo che si vuol pagare.

2o Acconto		
IRPEF	2.600,00	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	1.200,00	<input checked="" type="checkbox"/>
Da LM	0,00	<input type="checkbox"/>
Tassa Etica	0,00	<input type="checkbox"/>
Ivie	0,00	<input type="checkbox"/>
Ivafe	0,00	<input type="checkbox"/>

Simulazione Dichiarazione

E' possibile simulare la dichiarazione del prossimo anno per calcolare il secondo acconto da versare.
Tale operazione va eseguita **solo se necessario** e seguendo **scrupolosamente** quanto riportato di seguito.

Per prima cosa bisogna tener presente che i conteggi di IRPEF, DETRAZIONI ecc. sono effettuati con le tabelle presenti nei dati costanti.

Attenzione: per poter effettuare la simulazione è indispensabile che:

- la dichiarazione sia stata dichiarata **CHIUSA**
- nel TT, il campo del 1° acconto - indicante l'importo effettivamente versato – **abbia il flag di “manuale”**.
- la delega del saldo/1°acconto sia stampata in definitivo

1o Acconto	Importo	Manuale
IRPEF	1.482,23	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	0,00	<input type="checkbox"/>
Add. Comunale	0	<input type="checkbox"/>

- Nella gestione quadri richiamare **SM (Simulazione)**.
- Apparirà il quadro N. E' possibile intervenire nelle varie voci per modificare gli importi.

Cliccando: su **N3** Totale oneri deducibili o su **N8** Totale detrazioni per carichi
[Detrazioni da quadro P](#)
N12 Detrazione oneri quadro

è possibile intervenire nelle voci del quadro P per variare le varie voci.

Le **detrazioni per carico di famiglia e lavoro vengono ricalcolate in funzione del nuovo reddito**. E' possibile **modificare manualmente il totale delle detrazioni** per casi particolari (ad esempio per modifica del numero e della % detrazione dei familiari a carico).

All'uscita della simulazione del quadro N, il programma mostra l'importo preso come base per il calcolo degli acconti nel caso della dichiarazione normale e simulata. Se si desidera calcolare gli acconti con i dati della dichiarazione simulata, flagare la casella "T".

Calcolo			
Differenza IRPEF	RN33 (N)	RN33 (SM)	T
	2.605	2.335	<input checked="" type="checkbox"/>

In questo caso il programma riporta nel quadro TT (primo campo della prima videata) l'importo per il calcolo acconti in funzione della dichiarazione simulata e il **test per indicare che l'acconto viene calcolato sul simulato**. Il secondo acconto sarà dato dalla differenza dell'acconto calcolato sulla nuova base meno il primo acconto versato.

Tra i "Tabulati di Controllo/Utilità" accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti è possibile ottenere la stampa della **scheda simulazione redditi** che evidenzia i dati della dichiarazione e della simulazione. Tale scheda può essere fatta sottoscrivere dal dichiarante.

Casi particolari di acconto. Maggiorazione IRAP per la Regione Molise

Il MEF, lo scorso 16 ottobre ha comunicato che solo per la Regione Molise è confermata la maggiorazione di 0,15 punti percentuali dell'aliquota IRAP. Tale maggiorazione ha effetto sull'acconto IRAP da effettuare a Novembre.

La nostra procedura, rilasciata prima del Comunicato Stampa, annovera tra i tabulati crediti e acconti, la procedura "Calcolo 2° acconto IRAP Calabria/Molise" che permette di ricalcolare l'importo dell'acconto IRAP, considerando la maggiorazione e dando la possibilità di selezionare la Regione desiderata.

■ **Ovviamente per il 2014 va selezionata solo la regione MOLISE.**

La procedura va eseguita per UNICO PF, SP, SC/SE.

Viene aggiornato automaticamente il conto fiscale relativamente all'acconto di Novembre. Nel TT, l'importo del 2° acconto IRAP viene con segnato come "forzato". I dichiaranti con tale forzatura non vengono considerati se il programma viene eseguito una seconda volta.

Acconto IVA

Per calcolare tale acconto basta selezionare, all'interno del Menu Gestione IVA, il programma **Calcolo acconto IVA**.

Codice	Denominazione ditta	Sel.	Tributo	Base Calcolo	Acconto	Note
0152	TORINO DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	1.632,00	1.436,16	
0162	ASS. SPORTIVA DILETT. MADDALEN.	<input checked="" type="checkbox"/>	6034	0,00	0,00	
0173	BOVOLENTA ANTONELLA	<input checked="" type="checkbox"/>	6012	0,00	0,00	
0174	BONTADE ENRICO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	-779,00	0,00	
0177	DEMANGIS SAS DI DE MANGIS MARI	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	0,00	0,00	
0178	SUDDOVEST SNC DI CANTA MARCO &	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	9.507,84	8.366,90	Con unico

Il programma propone le ditte che abbiano un anno di avanzamento iva corretto (cioè con l'anno per cui si deve calcolare l'acconto). Dopo aver selezionato le ditte, è possibile – **clickando su CALCOLO ACCONTO** – **visualizzare** il conteggio eseguito.

Viene considerato come importo base per il calcolo l'iva dovuta a dicembre scorso (per i mensili) o in sede di dichiarazione annuale iva (per i trimestrali). Se la ditta è passata da trimestrale a mensile viene preso in considerazione, per il calcolo, un terzo dell'importo dovuto in sede di Modello Iva 11 (cod. trib. 6099/3). Se la ditta è passata da mensile a trimestrale vengono considerati gli importi dovuti negli ultimi tre periodi dell'anno precedente. (cod. trib. 6010+6011+6012).

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0007	ROSSI LUCIANO	<input checked="" type="checkbox"/>

Clickando sul “libretto note” viene prodotto un tabulato con la ditta, il codice tributo e l'importo preso a base per il calcolo, l'importo dell'acconto ed eventuali note (A credito, Inferiore al minimo).

Se i conteggi sono corretti - **clickando su CREA C/FISCALE** - viene creato il conto fiscale nel **mese 12 con raggruppamento 9**.

FASE 2

Tipo stampa: Circolare
 Carta Intestata
Cod. Studio: []
 Evidenziazione crediti
 Solo con Debito

Dopo aver creato il conto fiscale è consigliabile stampare il **TABULATO** che, oltre a riportare la **base calcolo** generata dall'elaborazione del conto fiscale, riporta anche il valore del rigo **VP17 della periodica (liquidazione)** dell'ultimo periodo. I due valori dovrebbero coincidere (salvo piccole differenze dovute all'arrotondamento).

Se non coincidono, viene stampato un “*” nella colonna “Anomalia”.

Tale anomalia è normale – e quindi il calcolo è corretto – in caso di particolari casistiche (segnalate a lato) quali Ventilazione, Pro-rata, adeguamento in dichiarazione Iva ecc. che comportano un ricalcolo in sede di dichiarazione annuale. Se non si è in presenza di tali situazioni è possibile che ci sia una inesatta esposizione dei dati nel conto fiscale. E' necessario analizzare il caso, trovare il motivo e agire di conseguenza.

E' possibile stampare anche **una circolare** con i dati degli acconti IVA.

FASE 2

Stampa Art. 2250

Tipo stampa: Circolare Evidenziazione crediti

Carta Intestata Solo con Debito

Cod. Studio: 24259 ELABORA3000 SRL

Dati art. 2250 codice civile

Basta scegliere **CIRCOLARE** e indicare se si utilizza carta intestata o meno. In quest'ultimo caso il programma chiederà il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Come illustrato nelle pagine precedenti per le circolari di Unico, è possibile stampare nelle circolari (no carta intestata) i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Questi dati sono proposti nella palette "Art. 2250".

Il debito nel Conto fiscale viene creato con con il codice "90" (Metodo storico) nel campo "Competenza".
Ciò permetterà di inserire automaticamente il "Tipo metodo" = Storico nella Dichiarazione Iva.
Questo è il metodo utilizzato nella maggior parte delle dichiarazioni.

Compet. 2014 /12 /90

Periodo 2014

90	Acconto (storico)
91	Acconto (previsionale)
92	Acconto (analitico)
93	Acconto (op.telecomunic.)
74	Art.74
1	13.ma

Nota Bene:

nei casi di ditte trimestrali che abbiano deciso di pagare l'iva annuale contemporaneamente alle altre imposte di Unico, nel conto fiscale, il debito 6099 si trova nel mese 6 oppure 7 già aumentato dell'interesse dell'1% (trimestrale) e della maggiorazione dell'1,2% (0,4 per mese o frazione di mese). Per trovare la base imponibile per l'acconto, il programma scorpora l'interesse e la maggiorazione. In questi casi, nella colonna "Note" della lista stampabile con il tasto F5 (vedi sopra), viene indicato la scritta "Con Unico". Si consiglia di verificare se l'importo ricalcolato coincide con l'effettivo debito 6099.

L'acconto Iva va versato entro il 27 dicembre.

Acconto IVA con il metodo analitico

Il programma permette anche il conteggio dell'acconto ai sensi della legge 405/90 art. 6 comma 3 bis (metodo analitico). Per sapere quanto versare è sufficiente stampare la liquidazione Iva con l'opzione "**Fino al 20/12**".

Periodo liquidazione: Fino 20/12

L'acconto, pari al risultato della liquidazione, dovrà essere inserito manualmente nel conto fiscale. La videata illustra come inserire il debito così calcolato.

